

In corsivo le domande di M.

Caro M.,

ti ringraziamo per essere entrato in dialogo con noi, accogliamo con Gioia le tue riflessioni. Le parole che porti ci permettono di espandere e chiarire molte questioni che non solo sono importanti per te, per noi, ma sono importanti perché ci danno la possibilità di attivare ed irradiare nel campo energetico dell'intera umanità la Conoscenza che possiamo svelare insieme, proprio grazie a ciò che tu porti. Quindi, ora espandiamo le tue domande seguendo l'ordine che ci hai proposto.

1) Sono da sempre alla ricerca della Verità e della Conoscenza, ma queste vengono costantemente nascoste, negate o falsificate: come è possibile capire se si è sulla strada giusta se ognuno di noi spesso si convince di avere le risposte su ragionamenti fatti in buona fede e indotti dai luoghi comuni o dai cosiddetti professionisti dell'informazione?

Per quanto riguarda la Verità e la Conoscenza, è vero, spesso esse sono nascoste sotto ad innumerevoli maschere o falsificate da qualcuno che non vuole che esse vengano alla luce. In realtà, però, il fatto che esse siano nascoste o falsificate è solo un'illusione, un gioco che viene fatto nella dimensione terrena attraverso quelle che sono le regole e le convenzioni della matrice, la quale ancora vincola la dimensione orizzontale.

In realtà, la Verità e la Conoscenza sono sempre a nostra disposizione.

Se osserviamo le cose in quanto tali, basandoci e soffermandoci sulle regole della matrice, quindi sulle etichette, sulle convenzioni, sulle maschere e sulle illusioni, cadiamo nella falsità; spesso però siamo inconsapevoli di questa nostra caduta e pensiamo addirittura di essere a conoscenza del vero.

Se osserviamo le cose, invece, con il proposito di riconoscere la Verità più profonda che sappiamo potrebbe anche celarsi dietro innumerevoli illusioni, allora qualcosa di nuovo accade. Comunque osserviamo tutte le illusioni, le etichette e le regole della matrice, ma questa volta le riconosciamo come tali, ne sveliamo la presenza, quindi inizia a farsi strada dentro di noi la consapevolezza di ciò che veramente È. Riconosciamo che una certa etichetta è stata posta su una data cosa o situazione affinché essa fosse vista da noi in un certo modo, riconosciamo le maschere che vorrebbero farci percepire una cosa diversa da come essa è realmente, sveliamo le convenzioni della matrice che vorrebbero farci allontanare sempre di più dalla vera essenza di qualcosa... Riconosciamo e osserviamo tutto ciò. Osserviamo come se stessimo guardando un film, osserviamo dall'esterno, come se fossimo gli spettatori. Riconosciamo tutti i giochi, le emozioni, le finzioni, sappiamo che quelli che appaiono sullo schermo sono solo attori, che stanno "facendo finta di", che la storia è inventata e tutti i dialoghi sono costruiti per farci credere qualcosa. Sappiamo tutto questo, quindi continuiamo a guardare il film però non ci lasciamo coinvolgere, siamo pienamente consapevoli di essere solo spettatori di quel racconto illusorio.

Possiamo fare proprio una pratica, un esercizio, come un gioco: osservare le cose andando a scoprire e svelare quali sono tutte le etichette e le maschere che su di esse sono state posizionate. E poi toglierle, liberare, con rispetto e con Amore, così giungere alla Verità e, attraverso la Verità, avere accesso alla Conoscenza.

In realtà, per poter fare questo processo con qualcosa di esterno a noi dobbiamo prima di tutto fare questo processo dentro di noi: svelare tutte le etichette con le quali ci identifichiamo (la nostra personalità, i nostri corpi incarnati, il nostro nome, la nostra professione, il nostro ruolo nella famiglia, nella società...), svelare tutte le illusioni che guidano i nostri comportamenti, le falsità e le menzogne

sulle quali si basano le nostre azioni e le nostre scelte.

Dove scegliamo attraverso compromessi?

Dove agiamo per comodità, per interesse?

Quando ci comportiamo in un certo modo per non far dispiacere qualcuno, per non sentirci in colpa, perché ci sentiamo in dovere?

Quando preferiamo “fare finta di”, talvolta anche inconsapevolmente, piuttosto che agire secondo ciò che veramente sentiamo giusto e risonante in quell’Attimo, solo perché l’azione falsa è più comoda, più facile, “sta meglio” davanti agli occhi di qualcuno?

Riconoscendo le illusioni e le menzogne attraverso le quali noi stessi ci comportiamo, accogliendole con Amore e ringraziandole per tutto ciò che ci hanno insegnato e tutt’ora ci insegnano, quindi senza alcun giudizio nei loro confronti, possiamo poi trasformarle e così svelare sempre più la nostra Verità e lasciare che sia lei a guidarci. In questo modo saremo aperti anche ad accogliere la Conoscenza, che, attraverso la risonanza, potrà manifestarsi a noi.

In generale, la Verità e la Conoscenza non possono derivare da ragionamenti. La Verità e la Conoscenza sono energie, arrivano dall’osservazione libera da preconcetti e aspettative, arrivano dall’osservazione profonda e attenta del nostro essere e così della realtà che ci circonda. La Verità e la Conoscenza non sono concetti, ma energie che si svelano attraverso la risonanza. Possiamo quindi riconoscerle ascoltando l’energia che ci raggiunge in ogni Attimo, ascoltando, in ogni Attimo, quella che può essere chiamata “la Verità del nostro cuore”.

E non dimentichiamoci che anche laddove all’apparenza notiamo solo falsità, inganni o menzogne in realtà si celano Verità e Conoscenza; sta a noi, sempre attraverso la risonanza, liberare una cosa o situazione dalle maschere per conoscere la sua più profonda essenza. Chiaramente se partiamo con pregiudizi o aspettative, se giudichiamo o a nostra volta etichettiamo una certa cosa come falsa, allora sarà difficile riuscire ad accoglierla con Amore ed entrare in risonanza con essa per svelarne la Verità.

In ogni caso, una volta svelata la Verità a livello energetico, quindi lasciata la possibilità alla Conoscenza di manifestarsi a noi, possiamo utilizzare l’intelletto, quindi la mente, meraviglioso strumento che ci permette di comprendere più a fondo, di espandere ulteriormente, di chiarire ed eventualmente anche spiegare, quindi trasmettere a parole un’energia. L’intelletto però, appunto, è uno strumento, la Verità e la Conoscenza non possono derivare da esso.

Inoltre, come hai già intuito, la buona fede e i luoghi comuni sono solo illusioni, sono spesso le menzogne che ci raccontiamo per dare una giustificazione a noi stessi e agli altri di una scelta che in realtà sentiamo non essere risonante con la nostra Verità. Quindi, nel momento in cui ci appare anche solo l’idea che una nostra scelta, un nostro proposito o una nostra azione siano mossi da buona fede o luoghi comuni, dobbiamo fermarci un momento. Osserviamoci in libertà, riconosciamo tutti i giudizi o pregiudizi, le paure, le colpe, gli obblighi, i doveri e tutto ciò che ci porta a cercare una giustificazione nella buona fede o nel luogo comune, guardiamo con Amore ogni cosa. Poi, attraverso una totale sincerità nei nostri stessi confronti, scendiamo in profondità dentro di noi e ascoltiamo cosa VERAMENTE risuona con il nostro cuore.

Come facciamo a riconoscere cosa risuona con il nostro cuore? Lo riconosciamo perché è ciò che non dipende da condizioni, convinzioni o aspettative esterne. È ciò che ci eleva, che aumenta le nostre frequenze, che ci porta Pace e ci permette di sentirci in armonia con il Tutto.

Inoltre, ancora alcune parole in merito al termine “ricerca” che hai utilizzato in riferimento a Verità e Conoscenza.

Come già accennato, Verità e Conoscenza (Verità e Conoscenza unitarie, che stanno al di là della polarità giusto-sbagliato, vero-falso, sapiente-ignorante...) sono sempre presenti, non devono essere cercate, piuttosto possono essere svelate, riconosciute. Quindi sostituiamo la “ricerca” della Verità e

della Conoscenza con lo “svelamento”, il “riconoscimento” delle stesse. In questo modo ci mettiamo nella giusta attitudine, quella che ci permette di sentire che, in realtà, in ogni Attimo è presente la totalità di Verità e Conoscenza, sta solo a noi, attraverso la risonanza libera da concetti, dipendenze, attaccamenti, bisogni, aspettative, doveri, proiezioni, giudizi... accoglierle. Quindi, di nuovo, riconoscere le etichette, le frammentazioni, le categorie, le maschere, gli inganni... accogliere tutto ciò con Amore e poi disinteressarcene, ovvero, non focalizzarci più su di loro, bensì focalizzarci sulla Verità di ciò che È, quindi sulla Conoscenza di ciò che È.

2) Ammesso di essere io (noi) ad avere ragione a porsi dei dubbi su quanto veicolato subdolamente dagli esseri di non luce, come riuscire a convincere e provare a salvare i nostri cari che capiscono le tue ragioni, ma hanno paura dell'opinione pubblica per ammetterlo?

Innanzitutto non si tratta di ragione o torto, di giusto e sbagliato, questi sono concetti polari, quindi frammentari, che allontanano dall'Unità. Noi non cerchiamo la ragione in qualcosa, semplicemente ascoltiamo la risonanza e sveliamo la Verità, quindi riconosciamo ciò che veramente È al di là di tutte quelle etichette, falsità o maschere di cui parlavamo.

Riconoscere la Verità, però, non significa poi prendersela con chi porta la falsità o con chi la Verità non l'ha riconosciuta.

Ad esempio, riconosciamo che un certo personaggio pubblico mente rispetto a una certa cosa e che l'informazione ufficiale alimenta e porta avanti questa menzogna. Possiamo cadere in questa manipolazione e lasciarci convincere solo perché “lo dice la televisione”, e allora prendercela con tutti quelli che la pensano diversamente e che non credono a ciò che la televisione dice.

Possiamo invece riconoscere la menzogna e la manipolazione, e allo stesso modo prendercela con tutti quelli che la pensano diversamente, e non solo: giudicare creduloni e ignoranti quelli che non hanno riconosciuto la menzogna, giudicare l'informazione ufficiale che trasmette solo falsità, arrabbiarci con i giornalisti che raccontano solo bugie...

Quindi, abbiamo riconosciuto la Verità, e poi?

Ci siamo arrabbiati ancora più di prima, ancora più di prima abbiamo giudicato e frammentato. Quindi con il nostro comportamento abbiamo nutrito la menzogna, la rabbia e l'illusione, facendo esattamente quello che fanno coloro che tanto criticiamo e che tanto vogliamo smascherare.

Riconoscere la Verità e svelare ciò che È non è questo.

Svelare la Verità significa riconoscere tutte le menzogne, le illusioni e le maschere, accoglierle con AMORE, averne profonda compassione, riconoscere anche il perché della loro presenza. Dobbiamo riconoscere che anche il più potente essere della non-Luce, anche il più falso politico, anche il più antipatico personaggio pubblico o il più inconsapevole e credulone essere umano, in realtà sono tutti esseri divini. Anche loro, nel cuore, portano la Luce, solo che hanno scelto di nascondersela dietro ad un velo oscuro, hanno scelto di stare al gioco della non-Luce, hanno scelto di opporsi alla Luce e alla Verità. E questa opposizione, prima di manifestarsi all'esterno, avviene dentro di loro. Dobbiamo avere grande compassione nel riconoscere anche l'esperienza impegnativa e frammentaria che stanno vivendo, avere compassione per le loro scelte di oscurità, e amarli, avvolgerli nella Luce. In questo modo, inoltre, a livello energetico noi mettiamo in campo la possibilità che loro stessi possano riconoscersi per ciò che veramente sono, ovvero meravigliosi esseri di Luce, e quindi che possano scegliere di liberarsi da questa condizione di falsità e tornare a seguire la loro Verità. Se invece ce la prendiamo con loro, li giudichiamo o li consideriamo dei mostri, noi in realtà nutriamo esattamente lo stesso gioco che loro stanno facendo.

Noi non possiamo e non dobbiamo convincere o salvare nessuno. Così come nessuno può convincere o salvare noi. Ognuno crea la propria realtà, ognuno prende le proprie decisioni e ognuno è libero di intraprendere il proprio percorso.

Chi siamo noi per giudicare che una visione è meglio di un'altra? Che la nostra opinione è meglio di quella del nostro parente, per cui dobbiamo convincere il nostro parente a convertirsi alla nostra visione?

Così facendo, di nuovo, stiamo nutrendo proprio quei giochi che vorremmo smascherare.

Non stiamo accogliendo nell'Amore la visione diversa di qualcuno che è vero, magari non ha riconosciuto la Verità, quindi si trova in una grande inconsapevolezza, si lascia sottomettere, si lascia abbindolare da qualsiasi cosa perché "lo dice la televisione", ma dimentichiamo che quella persona, se ha scelto di fare quell'esperienza, è perché deve viverla, attraversarla, perché forse quell'esperienza è la sua più grande occasione di risveglio. E tutti i nostri tentativi di fare proselitismo con la nostra opinione non serviranno a nulla, anzi, scateneranno solo rabbia e alimenteranno la frammentazione. Se quella persona non è pronta a fare un passo verso la Verità non lo farà in qualsiasi caso, fino a che non sarà pronta a farlo. Noi non possiamo agire per qualcun altro.

Pensiamo piuttosto ad agire su di noi, dentro di noi, questa è la vera azione che possiamo fare.

Operando in noi e per noi, operiamo nel Tutto e per il Tutto, per tutti.

Se sveliamo la Verità del nostro cuore, sveliamo la Conoscenza in noi, prendiamo decisioni che risuonano completamente con la Verità che abbiamo svelato, quindi smettiamo di fare compromessi e agire solo per comodo, ma siamo totalmente SINCERI con noi stessi, smettiamo di nutrire i giochi della matrice e i giudizi, ecco, in questo modo noi eleviamo le nostre frequenze e la nostra presenza si trasforma. Iniziamo ad irradiare energia di Verità, di Libertà, di sincerità. Quando incontriamo il parente che prima cercavamo di convincere, ora lo accogliamo con Amore, lo avvolgiamo nella Luce, riconosciamo la sua inconsapevolezza e ne abbiamo profonda compassione, attraverso la nostra radiosa presenza gli facciamo sentire che c'è la possibilità di scegliere per la Verità, di liberarsi da tutte quelle manipolazioni, ma non facciamo nessun tentativo di salvataggio, semplicemente portiamo AMORE. Amore che, quindi, è libero dalle aspettative, dai giudizi e dagli attaccamenti.

"Io ti amo quindi ti dico, per il tuo bene, che è meglio seguire questa strada", "Io ti amo, ti voglio bene, per questo ti dico che questa cosa è giusta e quest'altra è sbagliata, e mi aspetto che tu segua la mia idea". Questo non è Amore. Questa è manipolazione. Ed è la pretesa che qualcuno faccia come diciamo noi.

Forse dietro al nostro tentativo di convincere qualcuno si nasconde un bisogno di confermare a noi stessi che siamo nel giusto?

O un bisogno di dimostrare che noi sappiamo la Verità e quindi noi sì che siamo risvegliati e consapevoli mentre gli altri sono inconsapevoli e addormentati?

Dietro al nostro proselitismo forse si cela la paura che uno dei nostri cari, prendendo certe decisioni, possa mettere "in pericolo" la sua esistenza terrena, e questo svela il nostro attaccamento e lo mette in discussione?

O ancora, il bisogno di soddisfare le aspettative che noi avevamo nei confronti di qualcuno, che invece ora ci delude perché ha opinioni diverse dalle nostre?

Insomma, prima di pensare a "convincere" o "salvare" gli altri, osserviamo cosa veramente si muove dentro di noi, cosa ci porta a fare certe azioni e perché siamo portati a compiere un certo movimento.

3) Molte persone dichiarano di parlare a nome di Gesù o di Maria indicando anche vie e profezie anche alquanto discordanti: come riuscire a selezionare il vero dal falso? Anche nei vangeli si profetizzava, se non ricordo male, sul tempo in cui molti diranno di parlare a nome di Gesù anche in maniera accattivante!

Innanzitutto, per ogni cosa quindi anche nel leggere o ascoltare parole o racconti di qualcuno dobbiamo fare lo stesso esercizio di prima: riconoscere le falsità, le menzogne, le illusioni, le maschere e le etichette che sono state poste su quel racconto o che quella persona ha scelto di dare a se stessa per

avere un “ruolo”, una “posizione” nella società o all’interno di un certo gruppo. Riconoscere e accogliere con Amore tutto ciò che riconosciamo, quindi svelare la Verità più profonda. Insomma, dobbiamo andare a leggere l’essenza, non soffermarci sulle apparenze o su quello che qualcuno vuole farci credere. Di nuovo, ascoltare il nostro cuore, il quale sa esattamente la Verità e conosce ogni cosa. Siamo noi che spesso diamo troppa importanza alla mente, alla logica, ai doveri o condizionamenti esterni e non ci accorgiamo che abbiamo la totale Conoscenza dentro di noi.

Ora chiariamo cosa sono queste profezie.

Parlando di profezia, normalmente, si parla di un evento che, nel passato, è stato annunciato, quindi previsto per il futuro, vicino o lontano a dipendenza dei casi. Già qui ci accorgiamo di come questo discorso sia vincolato al tempo, e sappiamo, il tempo è solo una matrice, un concetto inventato sulla Terra, ma non esiste veramente. In Verità, tutto avviene nell’Attimo. Attimo che noi, anche nel nostro libro “La Libertà di Essere”, da poco pubblicato, descriviamo come un cono, che ha la punta nel nostro cuore e poi si allarga verso l’alto, verso l’infinito. Questo cono, appunto, contiene in sé l’infinito, contiene tutto, ma in ogni momento la sua punta si trova nell’Attimo, dentro di noi. L’Attimo quindi è eterno, contiene ogni cosa, tutto il passato e tutto il futuro, ma ogni Attimo ha la sua sfumatura.

E come si presentano il passato e il futuro che l’Attimo contiene?

Il passato è una memoria energetica di tutto ciò che è accaduto. Quindi anche quelle situazioni e quei presupposti che hanno portato l’Attimo attuale ad essere così com’è. Il futuro, invece, è un insieme di potenziali, i quali potrebbero attivarsi oppure no. Semplicemente, ci sono delle possibilità nel campo energetico che, a dipendenza di un’infinità di fattori, potrebbero manifestarsi oppure no.

Facciamo un esempio semplice per comprendere meglio: partiamo da un essere umano, il quale, prima di incarnarsi, era un’anima che si trovava nella dimensione sottile. Proprio in quella dimensione essa ha concepito un piano d’incarnazione nel quale ha posto le basi per la prossima esperienza sulla Terra. Questo piano viene deciso sulla base di esperienze vissute in passato, quindi quei presupposti che hanno portato l’anima ad essere com’è in quel momento, sulla base di quegli “squilibri” che attraverso esperienze precedenti si sono creati e che ora l’anima vuole riequilibrare, sulla base anche della missione che ogni sfumatura del Divino, quindi ogni anima, è chiamata a svolgere.

E come viene predisposto, in questo piano, ciò che accadrà nel “futuro”, quindi ciò che effettivamente avverrà quando l’anima si troverà incarnata?

Nel piano d’incarnazione non ci sono condizioni fisse, ci sono soltanto potenziali.

Ad esempio: quest’anima decide che in quella futura incarnazione ci sarà la possibilità per lei di riconoscere e riequilibrare qualcosa di molto importante, ma si accorge che questa possibilità potrebbe essere tralasciata o non colta per disattenzione. Si accorge che l’identificazione con i corpi incarnati e l’inconsapevolezza nei confronti di se stessa e della Verità potrebbero portare la persona incarnata a non accorgersi della possibilità di questo grande riconoscimento, quindi a non cogliere l’occasione per una grande presa di consapevolezza e quindi per importanti scelte.

L’anima, allora, decide di mettere nel piano d’incarnazione il potenziale di un incidente che costringerà la persona incarnata a letto per settimane, in questo modo la persona stessa avrà la possibilità di portare l’attenzione su di sé, e questo riconoscimento potrà avvenire.

Poi l’anima si incarna, la sua vita terrena si sviluppa e procede, fino a quando si avvicina il momento del possibile riconoscimento.

In un primo caso, la persona è presa dal lavoro, dalla famiglia, dalle mille attività e non si ascolta, non si osserva, si lascia trascinare dalla brama, dagli interessi e dalle comodità anziché ascoltare ciò che veramente sente giusto... finché accade questo incidente. La persona non può andare al lavoro, deve restare sola e in silenzio, è praticamente costretta ad osservare se stessa e la sua intera esistenza.

In un secondo caso, invece, prima che arrivi l’incidente, la persona inizia ad accorgersi che la sua

situazione è stressante, che non si sente a suo agio, che il lavoro porta sì un buon stipendio ma non porta Gioia, che la famiglia ha troppe pretese, che le mille attività sono solo un modo per non avere mai il tempo di guardarsi dentro... Accorgendosi di tutto questo, la persona inizia a prendere delle decisioni, che all'inizio possono sembrare difficili perché vanno contro a tutto ciò che, appunto, la società, il lavoro, la famiglia, vorrebbero, ma sono proprio le decisioni che invece risuonano con il cuore di questo essere umano che vive quest'esperienza. Forse lascia il lavoro, si ritira dalle attività, inizia a fare lunghe camminate in silenzio nel bosco... L'incidente non accadrà, poiché la persona ha già riconosciuto ciò che l'incidente, come messaggio, avrebbe portato.

Il potenziale dell'incidente, che era presente nel piano d'incarnazione, in un caso è stato attivato, nell'altro no. Tutto dipende dal riconoscimento e quindi dalle scelte che la persona fa durante il suo cammino.

Questo esempio possiamo riferirlo anche al tema delle profezie.

Centinaia o migliaia di anni fa qualcuno ha sentito la possibilità che, in un lontano futuro, una certa cosa si sarebbe potuta manifestare.

È la stessa cosa, in fondo, che accade all'anima dell'esempio precedente che decide il suo piano d'incarnazione. La possibilità che una certa cosa accada in futuro è nel campo, ma che poi davvero accada o meno questo è da vedere. L'effettiva realizzazione di un possibile accadimento dipende dal libero arbitrio delle persone, in questo caso dell'intera umanità, ma non solo, dipende anche dalle scelte di esseri sottili, di Luce e di non-Luce, dipende dal volere del Divino e anche da infinite possibili convergenze energetiche che poi creano altre convergenze, scelte che creano altre scelte... Quindi tutto, in ogni Attimo, può ancora trasformarsi.

AmMESSO poi che quello che troviamo scritto nella Bibbia sia vero, e non sia stato manipolato appunto per far credere certe cose agli esseri umani.

Sappiamo, ad esempio, che molte cose scritte nei Vangeli non sono completamente vere, molti episodi che vengono raccontati sulla vita di Gesù non sono totalmente fedeli alla verità, in parte perché chi li ha scritti potrebbe non averli scritti in maniera chiara o completa, ma soprattutto perché c'è stato qualcuno che ha voluto cambiare certe cose per avere dei contenuti che giustificassero certe regole e certi comandamenti da imporre all'umanità per sottometterla (al riguardo consigliamo la lettura del capitolo V "Il grande inquisitore" del libro quinto de "I fratelli Karamazov" di F. Dostoevskij).

Ora, quando leggi una profezia di quelle che ultimamente vengono riproposte o quando ascolti qualcuno che, dicendo di parlare a nome di Gesù o Maria, riporta una di queste profezie, cosa senti veramente?

Cosa ti dice veramente il tuo cuore?

Nella tua domanda successiva in realtà porti già la risposta.

Uno strumento che può accompagnarti nel riconoscere la Verità di un discorso, di un testo, di una profezia... è questo: accogliendo queste informazioni, cosa senti? Cosa si muove dentro di te? Queste informazioni infondono paura, allarmismo, panico, inquietudine? Oppure portano la Pace? Il linguaggio di queste informazioni è frammentario? C'è qualcuno che si salva se fa qualcosa, se invece fa qualcos'altro sarà condannato? Qualcuno che è peccatore e qualcuno che è nel giusto? Qualche imminente catastrofe viene annunciata, con tanto di enfasi sui dettagli di tutte le situazioni drammatiche in cui l'umanità si troverà? E solo chi sarà devoto a un certo signore o Dio potrà essere salvato, tutti gli altri saranno giudicati e distrutti? Oppure il linguaggio è unitario, trasmette l'Amore, trasmette il non-giudizio, l'accoglienza e dà gli strumenti per attraversare questo momento di cambiamento con Gioia e nella Luce?

Inoltre, sempre parlando di profezie, o anche semplicemente di annunci che vengono fatti o previsioni che vengono proposte: se un'informazione viene messa nel campo, anche se prima essa non era

presente e non era previsto che si manifestasse, e tutte le persone continuamente la nutrono, la alimentano, ne parlano, le persone sono inquietate e spaventate da quell'informazione, si arrabbiano e giudicano questo e quell'altro, i loro pensieri sono continuamente rivolti a quell'informazione e le loro emozioni ne sono turbate, quindi potremmo dire le persone si sottomettono a ciò che quell'informazione smuove in loro, ecco, quell'informazione annunciata potrebbe anche manifestarsi poiché tutti hanno contribuito a crearla.

Noi abbiamo un grande potere di manifestazione. Dobbiamo però imparare a gestirlo perché altrimenti ne siamo sottomessi e quel potere agisce sfuggendo alla nostra attenzione, quindi noi restiamo nell'inconsapevolezza e ci lasciamo gestire da chi o da cosa smuove in noi tutte quelle emozioni, quei sentimenti e quelle paure.

Parlando di questo, proprio in merito a tutte le persone che dicono di parlare in nome di Gesù, dobbiamo anche essere consapevoli di una cosa molto importante. In questi duemila anni che sono trascorsi tra l'incarnazione di Gesù e il momento in cui ora ci troviamo, tantissime cose sono state dette su di lui, varie istituzioni sono state fondate "sul suo nome", concetti, dogmi e codici sono stati formulati a partire da quello che lui avrebbe detto o fatto... Tutte queste persone, istituzioni, regole, credenze, dogmi, rituali... creati e portati avanti "in nome" di Gesù ma che, in Verità, non hanno assolutamente nulla a che fare con ciò che Gesù ha davvero portato, hanno però creato una sorta di fantoccio energetico che rappresenta il Maestro Gesù. Immagina: una sorta di serbatoio con la forma di Gesù, in una dimensione energetica molto bassa, nel quale vanno a confluire tutte quelle energie oscure, quelle falsità, quelle menzogne, quelle illusioni, quelle aspettative, quei giudizi, quei dogmi, quelle credenze, quei gesti eccetera che vengono fatti, imposti, trasmessi e portati avanti "in suo nome", quando in realtà non hanno nulla a che fare con la Verità che il Maestro portava e porta tutt'ora. A forza di nutrire questo fantoccio, esso si è gonfiato sempre di più e ora, in un certo senso, può esso stesso agire. La sua azione, chiaramente, non è un'azione vera, le sue energie non sono vere, sono solo il frutto di tutte queste menzogne e illusioni con le quali questo fantoccio è stato costruito e gonfiato.

Se qualcuno si collega al piano dimensionale in cui questo fantoccio si trova e si collega al fantoccio stesso, anche in maniera inconsapevole, può ricevere, sì, delle informazioni: saranno appunto le informazioni di quel fantoccio, quindi saranno la somma di tutte queste falsità portate "in nome" di Gesù che hanno costruito e alimentato il fantoccio per centinaia di anni. Questo fantoccio e tutte le informazioni che esso contiene e può trasmettere sono energeticamente vuote, sono illusioni create sulle illusioni.

Il Maestro Gesù, e il Divino, fino ad ora non hanno fatto nulla per "dissolvere" questo fantoccio perché, appunto, sulla Terra c'è il libero arbitrio, ed esso viene rispettato rigorosamente. Quindi, se l'umanità ha voluto, e vuole tutt'ora, fare quest'esperienza, il Divino lascia che questo sia.

Chiaramente fino a quando, come sta accadendo ora, arriva il momento della vera scelta, momento in cui tutti gli esseri umani sono chiamati a scegliere, sono chiamati a riconoscersi e riconoscere la Verità. Ecco, a questo punto tutto viene alla Luce. Gli inganni che per centinaia di anni sono stati protratti e imposti vengono smascherati, le menzogne vengono svelate, i dogmi non possono più stare in piedi e quindi anche questo fantoccio pian piano non potrà più esistere perché non ci saranno più i presupposti energetici per la sua esistenza. Ora ci troviamo proprio in questo momento di passaggio, in cui ancora ci sono molte persone che portano le parole di questo fantoccio, facendo credere che siano la Verità, ma sempre più la vera Verità si svelerà, e tutte le illusioni, l'inconsapevolezza e le falsità non potranno più esistere.

4) Ora c'è chi dice che Gesù è già tra noi, vive nella Terra cava e che al suo ritorno scatenerà l'Apocalisse e pochi sopravvivranno: il mio cuore dice che non è possibile perché Dio, Gesù e Maria hanno sempre espresso parole di amore e misericordia nei confronti dell'essere umano; inoltre, all'uomo manca ancora molta conoscenza per poter esercitare il libero arbitrio consapevolmente.

Come tu dici, il tuo cuore ti segnala che non è possibile che Gesù possa tornare scatenando l'Apocalisse alla quale pochi sopravvivranno.

Chi più di Gesù, Maria e il Divino agiscono nell'Amore e per l'Amore incondizionato?

Come potrebbero, quindi, manifestare e annunciare eventi che invece dell'Amore trasmettono il terrore?

Questa è, effettivamente, una manipolazione costruita per sottomettere l'umanità.

Possiamo dirti che Gesù non solo è già tra noi, ma è in ognuno di noi, è nei nostri cuori, ma non è incarnato, questo per molte ragioni tra le quali una molto semplice: se fosse incarnato non potrebbe agire con la stessa potenza con la quale agisce trovandosi nella dimensione sottile.

Il discorso della terra cava non corrisponde proprio alla Verità. Quello che possiamo dirti è che sì, all'interno della Terra vivono numerosi popoli di Luce, molti dei quali si sono ritirati all'interno del pianeta quando sulla superficie la matrice (quindi la polarità, ma anche il velo d'illusione, la densità materiale...) è diventata troppo rigida e chiusa, le frequenze si sono abbassate molto e loro non potevano più vivere in una situazione energetica di quel tipo.

Hanno scelto di ritirarsi all'interno del pianeta, dove non c'è veramente la cavità, semplicemente le condizioni materiali sono diverse da quelle che noi conosciamo sulla superficie, proprio perché sulla superficie la materia è stata vincolata dai rigidi codici della matrice, che l'hanno resa molto statica e densa, le frequenze sono state abbassate, l'energia è stata limitata nel suo movimento e quindi, in generale, le condizioni di vita sono diventate molto più "pesanti". Non è così all'interno del pianeta. Questi popoli sottili hanno potuto, all'interno della Terra, entrare in una particolare risonanza con la materia che non era sottoposta a tali rigidità e chiusure, creando così le condizioni ottimali per la loro vita in quella realtà. Ci sono, è vero, delle situazioni di "cavità" come dei tunnel, delle caverne... ma non possiamo parlare di cavità nel senso in cui la intendiamo noi. Si tratta proprio di una materia con caratteristiche diverse.

In qualsiasi caso, Gesù non vive all'interno della Terra. Il Maestro opera in Terra e nei Cieli e, stando al di là di qualsiasi vincolo della matrice, può operare in maniera molto potente proprio per accompagnare la Terra e l'umanità nel processo di grande trasformazione che stanno vivendo.

Di certo, non per scatenare l'Apocalisse dopo la quale solo pochi sopravvivranno...

Il fatto che molte persone potrebbero lasciare il proprio corpo fisico in questo periodo è vero, c'è questa possibilità, ma non di certo perché qualcuno scatena l'Apocalisse, o perché accade qualcosa dall'esterno che causa il fatto che pochi sopravvivano.

Il fatto che una persona lasci il proprio corpo fisico è comunque, sempre, una sua scelta. Ed è anche il frutto di scelte che vengono fatte durante l'incarnazione. E, attualmente, le frequenze della Terra si stanno alzando moltissimo. Proprio in questo momento il pianeta inizia a cambiare dimensione, perciò la condizione frammentaria e polare, così come le regole della matrice conosciute fino ad ora, pian piano si dissolveranno, quindi se c'è qualcuno che sceglie di continuare ancora un'esperienza di polarità, di densità materiale e di frammentazione così come fino ad ora è stata possibile sulla Terra potrà farlo lasciando il corpo fisico, e, come essere sottile, dirigendosi in altre realtà nelle quali potrà continuare questo tipo di esperienza, fino a quando non prenderà decisioni diverse. Tutto questo, comunque, è una sua scelta, è il cammino che ognuno sceglie di fare.

E noi siamo chiamati, come dicevamo all'inizio, a rispettare il cammino e le scelte di ognuno;

accompagnare, attraverso l'Amore, ogni persona nel cammino che essa sceglie. Noi non possiamo e non dobbiamo scegliere al posto di qualcun altro, o cercare di "aiutare" qualcuno sostituendoci a lui, cosa che rallenterebbe il suo processo di crescita, di riconoscimento e di consapevolezza.

L'affermazione secondo la quale all'uomo manca ancora molta conoscenza per esercitare il libero arbitrio consapevolmente è da osservare con attenzione. In realtà, ogni essere umano ha la Verità e la Conoscenza totale dentro di sé. D'altra parte è vero, quasi tutti gli esseri umani, fino ad ora, hanno agito nella totale inconsapevolezza, restando ancorati alle regole della matrice, proiettando la propria presenza all'esterno, delegando continuamente il proprio potere e lasciandosi sottomettere e manipolare, anziché riconoscere la propria essenza e quindi svelare la Verità dentro di sé.

L'umanità, fino ad ora, ha pensato che la Conoscenza vada cercata all'esterno, che siano necessari professori, libri e scuole per poter acquisire il sapere, che siano fondamentali esami che determinano, attraverso un giudizio, il grado di sapere acquisito da ogni persona in un certo campo... e che senza questo sistema il sapere non possa essere trasmesso. In realtà, sappiamo, la Conoscenza non viene acquisita o trasmessa, bensì riconosciuta e svelata.

Gli esseri umani quando si trovano in una situazione che appare loro difficile, anormale, pericolosa o incomprensibile, corrono a cercare qualcuno che possa dare una spiegazione scientifica e razionale alla loro situazione, che possa risalire alla causa materiale che l'ha provocata e trovare così una soluzione altrettanto esterna e materiale. Ciò accade, ad esempio, per quelle che vengono etichettate come "malattie".

In realtà, ognuno porta in sé l'intera Conoscenza, che non va affatto cercata all'esterno e che non può essere delegata a qualcuno. Così come non può essere cercata all'esterno o delegata la propria Verità.

In realtà ogni essere umano, in quanto essere divino incarnato, sarebbe pronto, eccome, per riconoscersi e quindi scegliere ogni cosa con consapevolezza e nel rispetto della propria Verità. Il momento che stiamo attraversando è proprio questo: è il momento in cui gli esseri umani sono chiamati a riconoscersi, a riconoscere la propria Verità e scegliere sulla base di questo riconoscimento. E sempre più segnali arrivano ad ognuno affinché esso si accorga di qual è veramente il suo sentiero e quindi possa scegliere di seguirlo senza più lasciarsi sottomettere da convenzioni illusorie, che, in qualsiasi caso, sempre più si dissolveranno per lasciare spazio alla Verità.

5) Perché solo alcune persone possono dichiarare con convinzione di essere in contatto con esseri superiori, pertanto apparentemente dotati di una conoscenza superiore?

In realtà tutti noi siamo non solo in contatto con esseri sottili, ma tutti noi SIAMO esseri sottili, esseri divini, esseri di Luce.

Non parliamo di esseri superiori, come se la dimensione sottile fosse superiore e quella materiale inferiore. Questi termini sono molto frammentari.

In Verità, "come in alto, così in basso; come in basso, così in alto", non c'è differenza o separazione tra la dimensione dello spirito e la dimensione della materia. Siamo noi che siamo stati abituati a frammentare, distinguere e separare. In Verità, materia e spirito sono Uno, così come Uno sono la dimensione terrena e la dimensione materiale.

Quindi, tutti noi siamo esseri di Luce e tutti noi, semplicemente entrando in contatto con la Verità del nostro cuore, quindi con la nostra essenza, cioè riconoscendoci per ciò che veramente siamo, possiamo sentirci Uno con il Divino.

Che poi il Divino si manifesti a noi attraverso delle sue sfumature, quindi alcuni esseri piuttosto che altri, questa è anche una possibilità, ma di nuovo, siamo attenti a non frammentare cercando di trovare la "conoscenza superiore" in "esseri superiori" che ce la portano, quando in realtà in noi c'è tutta la Conoscenza, che non è inferiore o superiore, bensì unitaria, e noi siamo Uno con il Divino, noi siamo il

Divino, il Divino è in noi, prima di qualsiasi altra cosa.

Chiaramente, poi, ognuno ha il suo compito, la sua missione, la sua sfumatura. Noi siamo il Divino ma siamo anche una sfumatura del Divino.

In quanto Divino, in noi c'è il Tutto, tutta la Conoscenza, tutte le possibilità; in quanto sfumatura del Divino, siamo chiamati a riconoscere qual è il nostro compito, compito comunque unitario, ma quella sfumatura che più ci riguarda, che più risuona con noi. Quindi può essere che qualcuno abbia un certo tipo di contatto con certi esseri sottili proprio perché quella è la sua sfumatura, il suo compito è proprio quello di portare quell'energia sulla Terra. Può esserci qualcuno invece che ha il compito di svelare la Verità in un altro modo, attraverso un'altra sfumatura, che ha il compito di portare una certa liberazione in un certo ramo della società, per esempio, e quindi si occuperà di quello. Ma non per questo sarà inferiore o superiore ad altri.

Prima di tutto, il vero compito di ogni essere umano incarnato è riconoscersi, riconoscere il Divino in sé, svelare la Verità, riconoscere la propria Via e seguirla, completamente, senza nessun tipo di limite o compromesso. Questa è la vera azione di Luce e d'Amore che ognuno può fare. Poi, chiaramente, farà questo attraverso la propria sfumatura, con la fondamentale consapevolezza, però, che quella sfumatura è comunque Uno con il Divino, quindi con il Tutto, quindi con ogni cosa.

Questo è ciò che ci è giunto, in questo Attimo, grazie alle tue domande.

Ti siamo grati per la possibilità di espansione che hai manifestato.

Saremo ora felici di accogliere le tue impressioni in merito alle nostre risposte, tue ulteriori espansioni o volontà di chiarimento se qualcosa non ti è risultato completamente chiaro. Puoi segnalarci se ci sono tematiche che vuoi approfondire e se ti raggiungono altre questioni non esitare ad esporle. Noi accogliamo con grande Gioia qualsiasi riflessione o domanda, anche quella che può sembrare la più semplice o banale, per noi non c'è differenza, qualsiasi domanda può essere una meravigliosa opportunità di espansione.

Ti avvolgiamo nella Luce,

Valentina & Guy

© 2022 auralucis